

Obiettivo rinnovabili

L'Italia arranca nella transizione ma crescono buone pratiche e comunità energetiche

di ELENA COMELLI a PAG 2 e 3



Non siamo soli

Il nuovo corso illumina 40 famiglie (e il Sud)

di WALTER MEDOLLA

4

Fratello Sole riscalda la mensa dei poveri

di GIULIO SENSI

5

Area di servizio

La pittura d'alta quota per curare il dolore

di FRANCESCA VISENTIN

8

L'aula di storia? Sulla barca dei migranti

di VALENTINA SANTARPIA

9

L'altra impresa

Le signore dei capperi rilanciano l'azienda

di LUCA IACCARINO

12

Il premio Tina Anselmi alla guerriera Jovanka

di ALESSANDRA TESTA

13

ControCorrente

Rieducazione in carcere, vale 35 cent su 154 euro

di LUIGI FERRARELLA

14

Male nostrum Isole poco sostenibili

di GIOVANNA MARIA FAGNANI

18

Da nord a sud

Con Fratello Sole il bonus fiscale aiuta gli ultimi



Il Cantiere Voce, una delle realtà interessate dall'intervento di «Fratello Sole»

di GIULIO SENSI

Case di accoglienza di bambini o mense dei poveri confortevoli, energia pulita da fonti rinnovabili e cappotti termici nelle strutture multifunzionali degli enti religiosi: la transizione energetica non è un lussuoso sogno per chi si occupa di bisogni sociali nel Terzo settore, ma una realtà a cui un'impresa sociale sta lavorando da anni. Si chiama Fratello Sole opera in tutta Italia nello spirito dell'Enciclica Laudato Si' di papa Francesco. Il suo presidente e co-fondatore Fabio Gerosa è molto ostinato. «Vogliamo combattere l'idea che la transizione ecologica sia una possibilità solo per alcuni che se lo possono permettere. Il petrolio non può rimanere il combustibile dei poveri e noi mettiamo a disposizione risorse e competenze

per colmare quello che chiamiamo ecological divide». Un'impresa unica nel suo genere quella di Fratello Sole che è stata inserita fra le migliori buone pratiche italiane nel Primo Rapporto sullo stato e le prospettive della legislazione sul Terzo settore in Italia dell'associazione Terzjus.

Il sogno dell'energia pulita per il Terzo settore è già realtà. Nato come consorzio nel 2014 e composto da 11 enti, «Fratello Sole» ha creato nel 2018 la prima ESCo (Energy Service Company) italiana in forma di impresa sociale in partnership con la multi-utility Iren Energia. In pochi anni e con una pandemia in mezzo è riuscita ad avere quasi 17 milioni di euro di commesse per efficientamento energetico da enti del Terzo settore, facendone risparmiare a questi stessi enti quasi 7 e procurandone 2,5 in prestiti agevolati grazie anche alla collaborazione con Banca Etica e consorzio Cgm. «Il meccanismo è il seguente - spiega Gerosa - il socio o l'ente ci contattano ed esprimono il loro bisogno: c'è chi deve

ammmodernare l'impianto di riscaldamento, chi ristrutturare la sede, chi adeguarsi alle normative antisismiche. Noi iniziamo la raccolta dati con la diagnosi energetica e restituiamo un progetto tecnico che prevede anche la parte di fattibilità finanziaria con le soluzioni di risparmio in termini di agevolazioni e bonus fiscali, meccanismi compensativi del Gestore Servizi Energetici, Gse, nonché di finanziamenti agevolati coperti con i costi di gestione che verranno risparmiati grazie all'intervento».

Soluzioni complesse, che da soli gli enti del Terzo settore e quelli religiosi non potrebbero individuare, ma che permettono, a costi ridotti, di poter essere attori di transizione ecologica anche attraverso il «Cantiere Sociale» aperto insieme a quello edilizio. Centrale è la possibilità di

capitalizzare il credito fiscale, grazie alla partnership con Iren che ha le dimensioni per assorbire oltre che la competenza tecnica per concretizzare gli interventi. «Fratello Sole Energie Solidali - racconta l'amministratore delegato di Iren Energia, Roberto Bergesio - è per noi una partnership fondata su un impegno di medio-lungo periodo, un'esperienza di capitale "paziente", finalizzata ad interventi di efficientamento energetico che devono determinare effetti positivi su un orizzonte temporale di medio-lungo termine». Le iniziative sono valutate sia per la loro caratteristica tecnica sia per la valenza sociale che procurano al territorio in cui vivono. «C'è una grande sete di questi progetti - conclude Gerosa - ed è giusto che il Terzo settore investa in risparmio energetico perché nel medio e lungo termine tale risparmio può essere investito in servizi sociali. I meccanismi finanziari lo permettono, vanno utilizzati anche in linea con le politiche comunitarie».

Il metodo

Fratello Sole analizza l'energia consumata dall'ente, l'uso dell'acqua e dei rifiuti in un'ottica di economia circolare, e valuta anche lo spreco alimentare. Questo esame è la base dell'intervento che mira a diminuire i costi e accrescere le competenze ecologiche

I finanziamenti

Il consorzio, costituito da 11 enti del Terzo settore, aiuta poi i soci che gestiscono le strutture a sfruttare benefici fiscali, bandi pubblici, detrazioni o incentivi e organizzare campagne di crowdfunding